

VI ho spedito il n° 2 e 3 del giornale per i soldati del C.S.I.R. che é veramente interessante perché da esso si può vedere un pò come é la nostra vita quaggiù.

E' stampato con le macchine trovate in una tipografia russa, e tutto : la carta, l'inchiostro, le macchine, i caratteri, e che sò io, sono tutti bottino bellico. Tutta questa roba é stata montata su un autocarro tipo "DOVUNQUE" che ne assicura il trasporto veramente ovunque. Da quì il suo nome.

La collaborazione é aperta a tutti i militari del C.S.I.R. ed ha una veste simpatica. E' il vero giornale del fronte e difatti ci segue ovunque.

Quando ne troverò una copia Vi manderò innanzitutto il n° 1, e poi vedrò di spedirVi i successivi. Tenetemi da conto ! Mi interesserà rivederli un dì. Quando avrò dei pargoletti, e racconterò .....

Non sorridete, é legge !

7/3



Sig.<sup>a</sup> Cavallone Edilio  
 Corso Valentiniano 425  
 DOVUNQUE Casale Monferrato

# LETTERE

## ai camerati combattenti

Caro camerata, c'è un proverbio antico che dice: „...ogni promessa è un debito. „Io avevo promesso che mi avresti letto e che ci saremmo scambiate alcune nostre opinioni e alcune nostre confessioni, ed eccomi a te. (Non so se il direttore del nostro giornale sia della stessa opinione, ad ogni modo voglio sperare che un piccolo angolino, magari giù in fondo come un trafiletto, possa rimanere disponibile per questa nostra conversazione).

Questa volta voglio andare a toccare una corda sensibilissima che vibrerà più di un „mi“ di balalaika. Sai qual'è questa corda? La corrispondenza che ci giunge dall'Italia, quella corrispondenza però, che non ha nulla che vedere con le lettere delle persone a noi più care, quella corrispondenza che porta inciso nella busta il seguente indirizzo:—„Ad un militare del fronte russo che non riceve posta,—“

Ce ne sono state tante di queste lettere e ce ne saranno! Ora però capita questo: la lettera, la prima che si riceve, ha un tono patriottico, incoraggia, sprona, convince, fa intavolare una reciproca corrispondenza che dalla simpatia si spinge, piano piano, ad una promessa, ad uno scambio di foto, ad una necessità impellente di doversi, quanto prima, incontrare.

Bisogna ricordarsi che noi siamo qui, non per fare i sentimentali in cerca di ispirazioni fra le donne russe che ti sputano in faccia semi di girasole, e molto meno per amori platonici, ma per compiere una missione, un dovere. Non è certo bello e molto meno simpatico, vedere un combattente, sinonimo di robustezza fisica e di virilità, fare il Don Giovanni epistolare, il „casca-morto“ dinnanzi una lettera.

Con questo non si intenda che

# DOVUNQUE

Soldati italiani in Russia

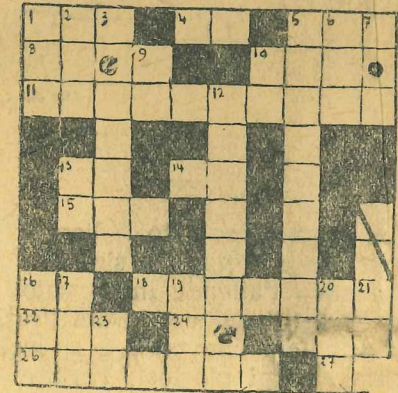


## VETRINA



Parla il russo col francese, il tedesco e poi l'inglese: e l'interprete, guardate, delle Fiamme Argentate, l'opera sua tanto vale, che l'han fatto a pezzi!

## giochi di enigmistica



**ORIZZONTALI:**  
 VI) „...Maria. 4) Sulla scala.. la reale. 5) Verbo del fiducioso. 8) Infocato loco. 10) Lo fanno i latini. 11) Ossesso. 13) Città redenta. 14) Il principio del metallo autarchico 15) Uomo di stima nei romani. 16) Un'arma combattente. 18) Il verbo dell'onore (tr.). 22) Ogni cosa avvolge (poetico) 24) Un mezzo osso. 25) Indigeni dell'Asia. 26) Affluente di un cattivo fiume. 27) Dubitativa.—

**VERTICALI:**  
 1) Luogo d'espiazione. 2) Ispira (tr.). 3) Nelle costruzioni autarchiche. 5) In tipografia. 6) Per lui fu un amaro the. 7) Lo dice il contadino. 9) In testa all'erba. 10) Imperia. 12) Cancrenoso. 13) Città veneta, 16) Un domestico roditore francese. 17) „...culpa. 19) Preposizione articolata. 20) Il principio del faticoso respirar. 21) Malvagia. 23) Parma impazzita.—

il sott. medico Brozzetti, da quando gli hanno affidato il regg. art. a cavallo, sbaglia parecchie volte nel porre il termometro.  
 ... l'universitario Giannone (attento proto di non dimenticare la parola universitario) bramasse di essere citato in questa rubrica. Poiché l'universitario Giannone è un ragazzo simpaticissimo ecco accontentato l'universitario Giannone.  
 ... il mares. Falzone, quando era in A. O. I., (per ragioni di spazio non si può continuare).  
 ... non sarebbe male che qualche copia di „Dovunque“ fosse inviata pure alla Sezione.  
 EMMEBI.

### LE COSE TANTO NOTE DELLA RUSSIA

- Il Fazzoletto 'in testa delle d. mne.
  - La richiesta dei „papiros“
  - Le finestre basse.
  - Il fango saponificato
  - Le unghie nere
  - La ricerca del „Vespasiani“
  - le cosiddette „piste“
  - I vetri rotti
- E' perché no?! il gelo.

### LE COSE TANTO NOTE DELLO C. S. I. R.

- La perfetta parlata sicula-russa del Capitano Imbornone
- Il meneghino del Capitano Bernocchi
- Il duo Laera—Ferrarese
- I sogni pescatori del Capitano Sessa
- Il Capitano Manganaro... e le sue manganate.
- L'insaziata fame del Tenente Forni
- I cristalli della barba del Tenente Ferretti
- Il „toscano“ del Capitano Casagrande e perché no?! il pendulo mozzicone del Colonnello Staiano.

### CIO' CHE NON VORREI IN RUSSIA

- I diodi da montagna nelle scarpe
- I francobolli espresso
- Le biciclette



piccola posta



Eccoci qui, cari Camerati, per le solite quattro chiacchiere. E questa volta lasciamo da parte le raccomandazioni per l'indio nero degli schizzi e dei disegni, per gli scritti su una sola parte del foglio, per la brevità degli articoli, per un pò di pazienza nel dilibrigo della collaborazione. Mi sono accorto che il vecchio Furiere voi lo conoscete già per un brontolone mai contento, che torna sempre sulla solita musica e trova sempre che qualche cosa non va bene.

Perdonategli perché anche lui, poveretto, ha i suoi momenti di luna. Una cosa che fa piacere e di cui vi voglio dar subito atto, è il continuo e crescente afflusso di collaboratori: davvero che non mi attendevo tanti amici e soprattutto così numerosi e vario materiale. E' vero che la scelta si renderà d'ora in poi più difficile, ma in fondo ne guadagneranno i lettori.

E voi Camerati non „pubblicati“, non disanimatevi. Pensate, per esempio, alla cosiddetta „signora“ Roosevelt. Agli inizi del suo dilettantismo era divenuta la peste dei giornali che, grazie alla implicita raccomandazione del marito Presidente, non sapevano come liberarsene. Poi, a furia di scrivere e di ritentare, con l'aiuto di un vero scrittore, riuscì a mettere insieme una rubrica settimanale che gli editori ebrei ora pagano lautamente.

Non illudiamoci, però, giovanotti: lì siamo in America e i gonzi sono molti e ben disposti. Qui c'è invece „Dovunque“, che è l'unico giornale del Mondo senza un vero e proprio bilancino amministrativo (E questo, per la verità, grazie ai russi). Non illudiamoci per via delle „banane“, ma tenete, conto dell'unico esempio valido di Madame Eleonora: non mollate, riprovate sempre. Finché qualche cosa di buono ne uscirà. Chi perorerà la vostra causa in redazione, sarà allora proprio quel brontolone del vostro affmo.

FURIERE

Sold. DE BENEDICTIS Vito P. M. 152 R.: Ottimi i tuoi disegni umoristici. Dobbiamo però vedere se è possibile ricalcare in nero perché tu li hai mandati in inchiostro viola. Certo che riproducendo quello dei due che più ci interessa andrà perduta qualche finezza del tuo accurato disegno.